



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

FGIC85400C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3486** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 154** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 171** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 178** Valutazione degli apprendimenti
- 188** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 195** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 197** Aspetti generali
- 198** Modello organizzativo
- 213** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 219** Piano di formazione del personale docente
- 223** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

opportunità

Il numero totale di alunni dell'Istituto comprensivo si aggira di solito tra le 850 e le 900 unità, di cui una parte, circa il 4%, di alunni provenienti da altre culture, la maggior parte dei quali ben integrati nel tessuto sociale e scolastico e con una buona conoscenza della lingua italiana in quanto stranieri di seconda generazione. Il processo inclusivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è supportato dalla pratica quotidiana di una didattica di stampo prevalentemente laboratoriale e mirata alla centralità dell'alunno e alla creazione di un ambiente di apprendimento che sia stimolante e foriero di conoscenze. L'importanza data alle competenze trasversali si traduce, poi, in un apparato scolastico che mira a costruire una maglia duttile, ma al contempo malleabile di regole che sono alla base dell'essere cittadino. Ciò consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunità scolastica più allargata. Dall'analisi dell'indice ESCS, contenuto nel RAV, che offre una rappresentazione quantitativa del retroterra culturale ed economico delle famiglie degli studenti, emerge la prevalenza di un contesto medio-basso. Si rileva nei tre ordini di scuola un numero discreto, circa il 3%, di alunni con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura, affiancato da circa il 6% di alunni Diversamente Abili, molti dei quali con rapporto alunno/docente pieno. Si tratta di un numero significativo rispetto al totale degli alunni che giustifica la particolare attenzione dell'istituto nella predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa poliedrico e ben cadenzato sulle varie esigenze. Il rapporto tra numero di studenti e insegnanti risulta dal RAV leggermente più alto del valore medio indicato a livello nazionale e locale. Questo dato denota la presenza di classi molto numerose per numero di alunni soprattutto nella secondaria dove proprio questo carico di alunni impone al docente maggiore risolutezza e maggiori capacità fattive nella gestione dell'aspetto disciplinare, nell'utilizzo degli spazi e nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Margherita di Savoia sorge su un territorio dalle buone potenzialità turistiche, offerte dalla presenza di un ampio litorale di sabbia ferrosa ricco di stabilimenti balneari e delle più grandi



saline d'Europa, fonte di ricchezza turistica, faunistica e termale. A queste potenzialità si unisce una solida tradizione agricola e marinara. Sono presenti sul territorio alcune associazioni, di stampo religioso, sociale e sportivo, che creano un fermento culturale che non può che essere positivo per la comunità.

Vincoli

Il profilo culturale del territorio si presenta scarno ed essenziale per la mancanza quasi totale di offerte culturali per i ragazzi e le famiglie. Si evidenziano, infatti, iniziative per lo più legate alla sfera religiosa e sociale mentre un contributo significativo alla salute viene dalle associazioni sportive private. Mancano spazi di gioco e aggregazione adeguati ai bisogni di bambini e adolescenti) e si rileva una scarsa tendenza all'associazionismo per valorizzare le risorse territoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si compone di tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dislocate in zone diverse della città. La scuola dell'infanzia è suddivisa in tre plessi, che abbracciano un po' i tre punti "terrestri" del paese: Armellina, Kennedy e Buonarroti. I tre plessi utilizzano alcune aule libere come laboratori, di volta in volta attrezzati dalle docenti. Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. Con i finanziamenti FESR ottenuti si sta, inoltre, procedendo alla realizzazione di reti cablate e di potenziamenti del wifi là dove già esistente. Gli unici spazi esterni utilizzabili dagli alunni sono il giardino per il plesso Armellina, il cortile perimetrale per il plesso Kennedy e il cortile in condivisione con la parrocchia San Pio da Pietrelcina per il plesso Buonarroti. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR, il processo di



potenziamento delle reti è ormai previsto per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi.

La scuola primaria è suddivisa in due plessi: Papa Giovanni XXIII e Galante. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica con 15 postazioni computer, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Il plesso Galante dispone di 5 aule, un'aula polifunzionale, un laboratorio di informatica in allestimento e una biblioteca. La scuola secondaria di primo grado è ubicata in un'unica struttura dotata di palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio artistico, di un laboratorio di informatica con 18 postazioni computer, di un laboratorio linguistico con 10 postazioni computer, di un Auditorium, di un laboratorio musicale e di un'aula con pianoforte verticale. La scuola è munita, inoltre, di aule con monitor e/o lim e di 15 computer portatili a disposizione degli insegnanti. Anche nella primaria il processo di rinnovamento didattico si sta attivando con l'ausilio di nuovi strumenti tecnologici ottenuti grazie ai PON. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, si sta procedendo alla creazione di un orto giardino con la piantumazione di alberi in collaborazione con il nucleo biodiversità dei Carabinieri di Margherita di Savoia, mentre una vera e propria serra idroponica sorgerà in seguito ai finanziamenti FESR per l'edugreen. Con i fondi del Piano Estate si è proceduto altresì alla realizzazione di due aule all'aperto per outdoor education. La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo e campo di calcetto.

Vincoli

In linea di massima si può dire che l'Istituto comprensivo sia interessato da alcune carenze strutturali degli edifici scolastici, in alcuni casi in stato di obsolescenza. Il numero elevato di sedi impone una distribuzione frammentaria delle risorse e delle dotazioni, che si aggiunge alla scarsità di finanziamenti da parte degli enti territoriali e di contributi volontari delle famiglie. I computer e le LIM di cui l'Istituto si è dotato al momento coprono abbondantemente il fabbisogno educativo degli alunni, ma le dotazioni presenti in termini di laboratori fisici e mobili, palestre e spazi alternativi, risultano in linea con i valori più bassi delle medie di riferimento locali e nazionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC85400C
Indirizzo	VIA AFRICA ORIENTALE, 32 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Telefono	0883654396
Email	FGIC85400C@istruzione.it
Pec	fgic85400c@pec.istruzione.it

Plessi

ZONA ARMELLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA854019
Indirizzo	VIA MANFREDONIA MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Località zona Armellina snc - 76016 MARGHERITA DI SAVOIA BT

KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA85403B



Indirizzo

VIA VANVITELLI 3 MARGHERITA DI SAVOIA 76016
MARGHERITA DI SAVOIA

Edifici

- Corso Luigi Vanvitelli SNC - 76016 MARGHERITA DI SAVOIA BT

BUONARROTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA85404C

Indirizzo

VIA BUONARROTI,55 MARGHERITA DI SAVOIA 76016
MARGHERITA DI SAVOIA

Edifici

- Via LEONCAVALLO - ISOLA VERDE snc - 71044
MARGHERITA DI SAVOIA BT

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FGEE85401E

Indirizzo

VIA AFRICA ORIENTALE,32 MARGHERITA DI SAVOIA
76016 MARGHERITA DI SAVOIA

Edifici

- Via AFRICA ORIENTALE 32 - 71044
MARGHERITA DI SAVOIA BT
- Via Africa Orientale 32 - 71044 MARGHERITA DI SAVOIA BT

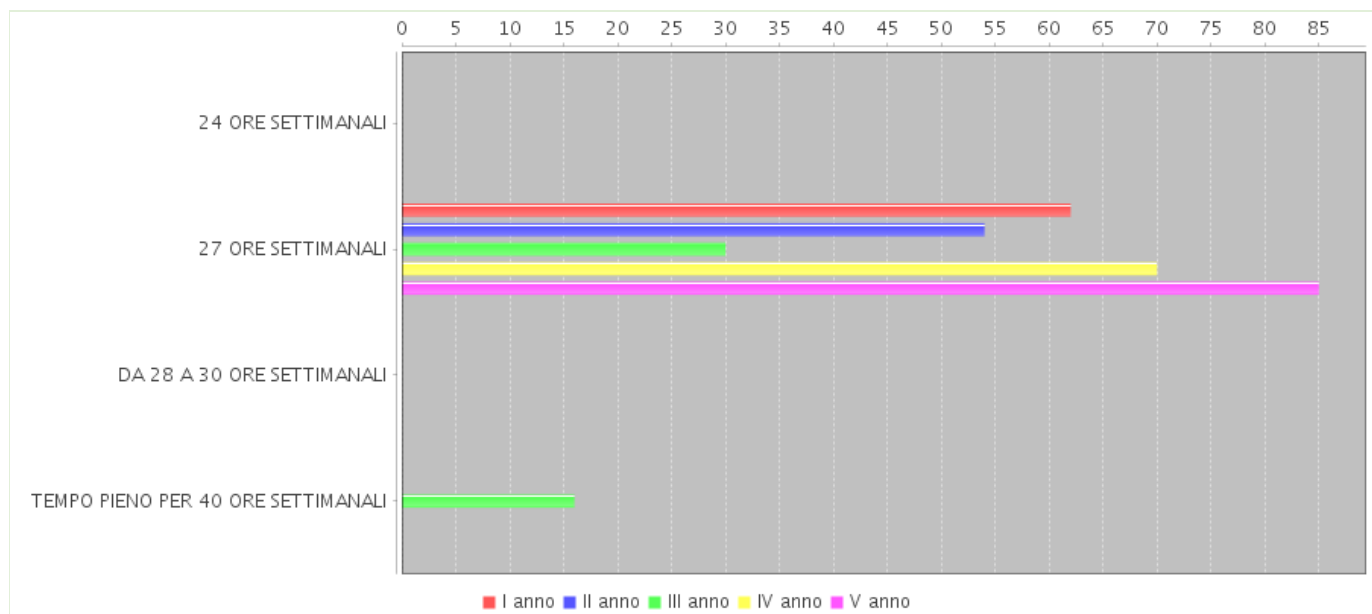
Numero Classi

17

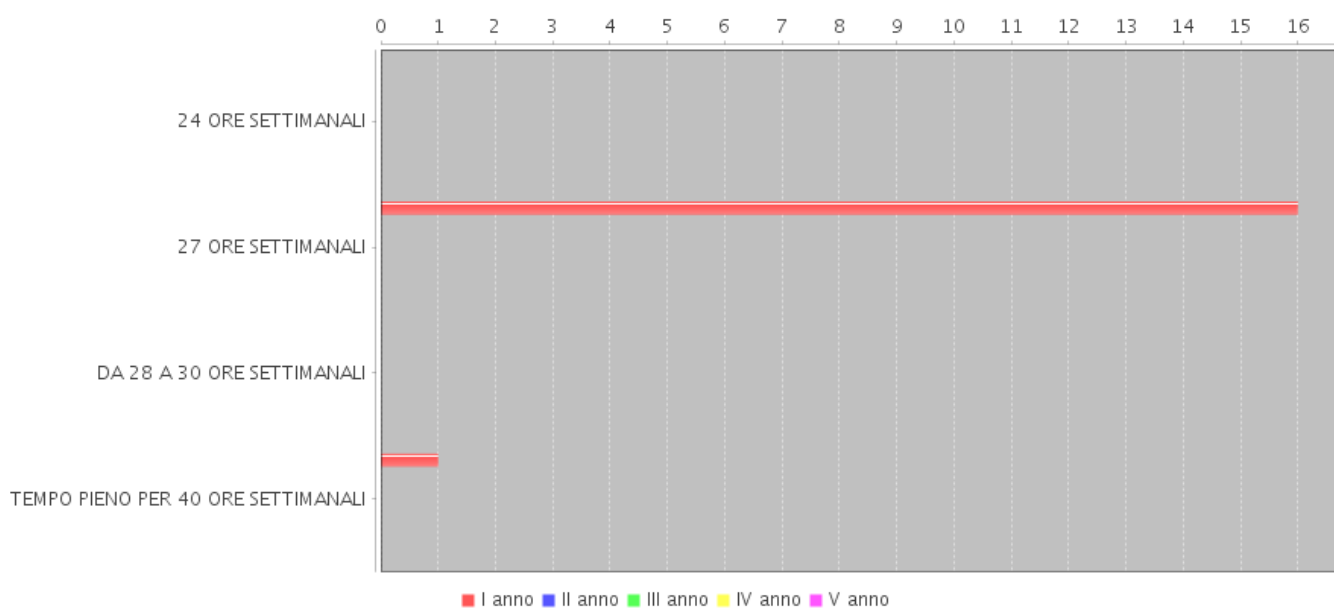
Totale Alunni

317

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FRANCESCO GALANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE85403L
Indirizzo	VIA ARIOSTO MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Edifici	• Via AFRICA ORIENTALE 32 - 71044



MARGHERITA DI SAVOIA BT

Numero Classi	5
Totale Alunni	105

PASCOLI (PLESSO)

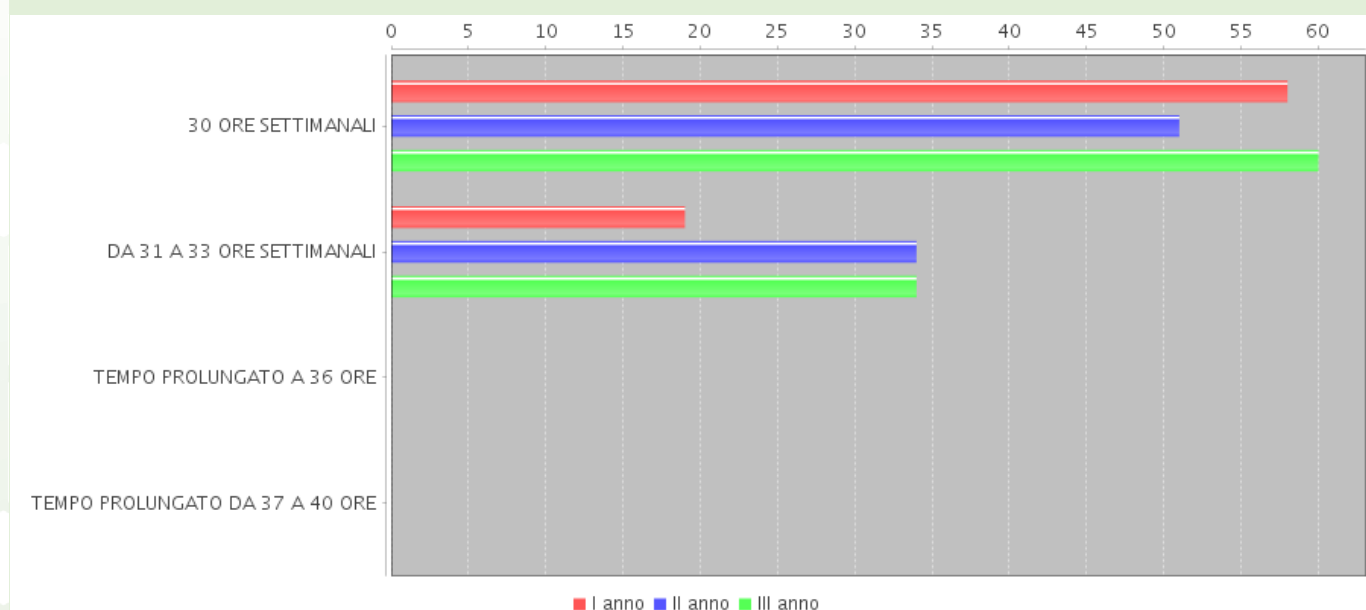
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM85401D
Indirizzo	VIA L. VANVITELLI N.3 - 76016 MARGHERITA DI SAVOIA

Edifici

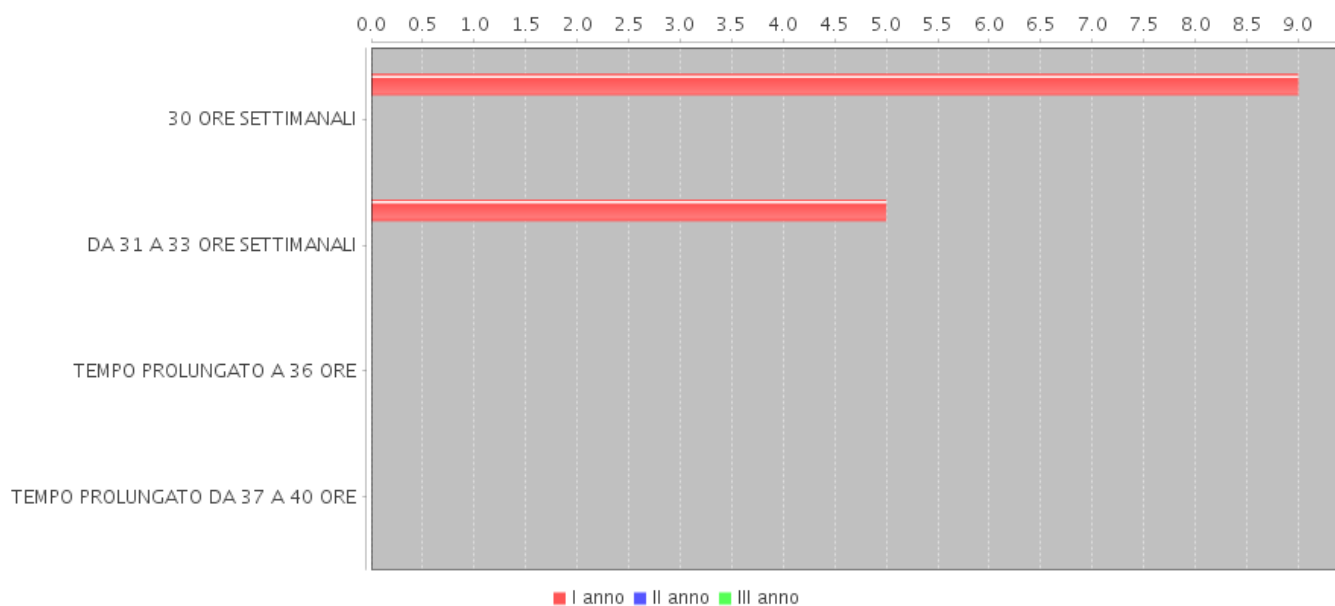
- Corso LUIGI VANVITELLI 3 - 76016 MARGHERITA DI SAVOIA BT
- Corso LUIGI VANVITELLI 3 - 76016 MARGHERITA DI SAVOIA BT

Numero Classi	14
Totale Alunni	256

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104

Approfondimento

Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR, il processo di potenziamento delle reti è ormai previsto per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, si sta procedendo alla creazione di un orto giardino con la piantumazione di alberi mentre una vera e propria serra idroponica sorgerà in seguito ai finanziamenti FESR per l'edugreen. Con i fondi del Piano Estate si è proceduto alla realizzazione di



due aule all'aperto per outdoor education. La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo e campo di calcio.

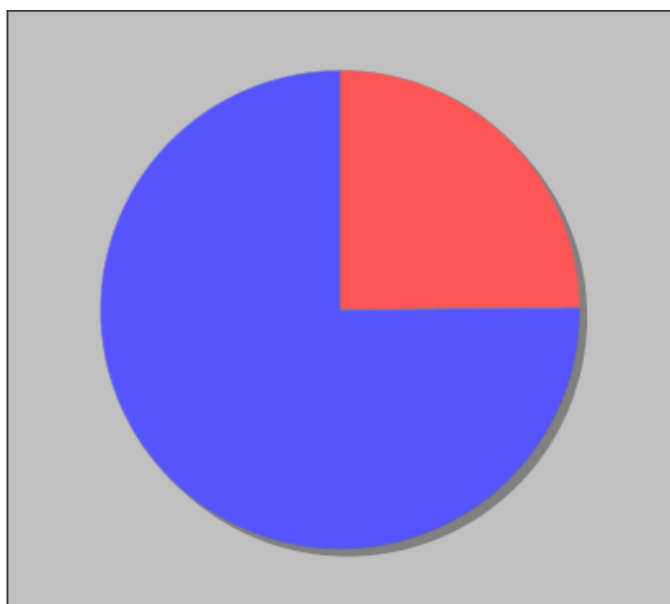


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 118

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 77



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa é da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in modo completo e coerente la strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali. Il PTOF caratterizza l'I.C.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023, nonché quello annuale per la corrente annualità.

L'elaborazione del nuovo PTOF prende avvio dalla verifica del RAV e del PdM del triennio precedente e pertanto dagli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie (e ingegneria);
 - competenza digitale;



- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Tutto questo si traduce in due corollari fondamentali:

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze , conoscenze e abilità linguistiche e tecnologiche.

Traguardo

Innalzamento della percentuale di alunni con certificazioni da Enti accreditati in ambito linguistico e tecnologico.

Priorità

Progettazione di interventi mirati e personalizzati per il recupero delle carenze di base.

Traguardo

Ridurre il numero di votazioni fortemente negative in italiano, matematica e lingue straniere con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Individuare attività e strategie didattico- pedagogiche per rafforzare le competenze richieste nello svolgimento delle prove INVALSI. Analisi collegiale dei risultati INVALSI e relativa pianificazione.

Traguardo

Attenuare lo scostamento dal riferimento ministeriale in merito agli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Creazione di momenti collegiali di analisi degli esiti



INVALSI a livello di Istituto, di ordine di scuola, di dipartimento disciplinare. Creazione di un gruppo di lavoro INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni. Rafforzare percorsi interdisciplinari e valutazione basata su prove autentiche e compiti di realta'.

Traguardo

Diminuire il numero di episodi problematici nelle classi della sec. di 1^gr. Promuovere progettualita' mirate alla gestione dei medesimi.

Priorità

Migliorare l'interazione con il territorio e le famiglie.

Traguardo

Sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa con il territorio. Organizzazione di eventi per equilibrare e regolarizzare il coinvolgimento delle famiglie.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli esiti degli studenti.

Traguardo

Ridurre il numero di non ammissioni e di debiti nella scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Occorre premettere che la scuola dell'autonomia necessita dell'apporto di tutti i soggetti che ne fanno parte: attraverso una cooperazione intrinseca che si origina in modo informale tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale.

In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione del personale in rapporto alla acquisizione e alla valorizzazione delle competenze, leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. In considerazione del fatto che l'Autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche è, prioritariamente, autonomia di "ricerca, sperimentazione e sviluppo", si ritiene che la formazione e l'aggiornamento costituiscano premessa indispensabile alla qualità del servizio progettato ed erogato. In tal senso vengono e verranno promosse tutte le iniziative e le opportunità giudicate coerenti con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno anche in relazione ai processi di riforma e al cambiamento istituzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzamento delle competenze , conoscenze e abilità linguistiche e tecnologiche.



Traguardo

Innalzamento della percentuale di alunni con certificazioni da Enti accreditati in ambito linguistico e tecnologico.

Priorità

Progettazione di interventi mirati e personalizzati per il recupero delle carenze di base.

Traguardo

Ridurre il numero di votazioni fortemente negative in italiano, matematica e lingue straniere con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Individuare attività e strategie didattico- pedagogiche per rafforzare le competenze richieste nello svolgimento delle prove INVALSI. Analisi collegiale dei risultati INVALSI e relativa pianificazione.

Traguardo

Attenuare lo scostamento dal riferimento ministeriale in merito agli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Creazione di momenti collegiali di analisi degli esiti INVALSI a livello di Istituto, di ordine di scuola, di dipartimento disciplinare. Creazione di un gruppo di lavoro INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturazione e implementazione di un curricolo di istituto verticale e per classi parallele.

Migliorare la pianificazione delle UDAI durante il percorso di ogni anno scolastico.
Migliorare anche la valutazione per competenze e renderla piu' omogenea.
Migliorare la definizione di

Implementazione dell'uniformità nei criteri valutativi: creazione e diffusione di prove strutturate oggettive sia in senso di valutazione formativa che sommativa;
perfezionamento e maggiore condivisione e uniformità nelle griglie valutative, anche attraverso la creazione di un documento di valutazione unitario e condiviso.

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo di metodologie didattiche innovative in maniera piu' diffusa e con maggiore ricaduta nella didattica quotidiana.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Maggiore pianificazione e sistematicità delle attività di formazione

Attività prevista nel percorso: PIANO DI FORMAZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Si lavorerà sui seguenti piani: - Formazione permanente e continua di docenti, ATA, DSGA, DS; - Azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, anche in ottica di rete e di certificazione con enti accreditati - Potenziamento delle competenze digitali del personale. - Percorsi di formazione specifici . - interventi innovativi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS). - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES). - Sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.
Risultati attesi	Miglioramento delle prestazioni lavorative. Miglioramento del clima relazionale.

● Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'attenzione ai processi di apprendimento, permette di enucleare le tematiche da affrontare, agendo sul metodo di studio, favorendo il problem solving e venendo incontro ai bisogni dei BES e degli studenti tutti. La didattica che verrà incrementata sarà quella innovativo-creativa che prevede un aumento della flessibilità didattica-organizzativa con il superamento della classe e il lavoro di gruppi e sottogruppi in equipe. Grazie alle pratiche dialogiche, inoltre, si lavorerà sul miglioramento del rispetto e della fiducia tra docenti. Si provvederà ad una riorganizzazione



degli spazi e si tenderà di ripensare e riconfigurare gli ambienti di apprendimento per favorire la didattica a piccoli gruppi, peer to peer e partecipativa. Il tempo scuola si arricchirà con opportunità pomeridiane per il recupero e il potenziamento. Come ampliamento dell'offerta formativa, infatti, sono previste numerose iniziative di approfondimento e arricchimento della formazione degli studenti. Inoltre verranno organizzati incontri per l'orientamento in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze , conoscenze e abilità linguistiche e tecnologiche.

Traguardo

Innalzamento della percentuale di alunni con certificazioni da Enti accreditati in ambito linguistico e tecnologico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Individuare attività e strategie didattico- pedagogiche per rafforzare le competenze richieste nello svolgimento delle prove INVALSI. Analisi collegiale dei risultati INVALSI e relativa pianificazione.

Traguardo

Attenuare lo scostamento dal riferimento ministeriale in merito agli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Creazione di momenti collegiali di analisi degli



esiti INVALSI a livello di Istituto, di ordine di scuola, di dipartimento disciplinare.
Creazione di un gruppo di lavoro INVALSI.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli esiti degli studenti.

Traguardo

Ridurre il numero di non ammissioni e di debiti nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturazione e implementazione di un curricolo di istituto verticale e per classi parallele.

Migliorare la pianificazione delle UDAI durante il percorso di ogni anno scolastico.
Migliorare anche la valutazione per competenze e renderla piu' omogenea.
Migliorare la definizione di

Implementazione dell'uniformità nei criteri valutativi: creazione e diffusione di prove strutturate oggettive sia in senso di valutazione formativa che sommativa;
perfezionamento e maggiore condivisione e uniformità nelle griglie valutative, anche attraverso la creazione di un documento di valutazione unitario e condiviso.



○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie didattiche innovative in maniera piu' diffusa e con maggiore ricaduta nella didattica quotidiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di un curriculum di istituto e di griglie di valutazione anche per alunni con BES

Strutturazione piu' attenta e condivisa dei PdP. Partecipazione dei docenti curricolari a percorsi specifici sull'inclusione

Prevedere una didattica inclusiva e incoraggiare le competenze sociali e civiche degli alunni e la loro valutazione.

Ripensare alla possibilita' di pianificare attivita' curricolari ed extracurricolari volte al recupero delle carenze.

Creare azioni di continuita' legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola.

○ **Continuita' e orientamento**



Creare azioni di continuità legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: PROGETTI DI ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Progetti Curricolari Progetti Extracurricolari Progetti PON
Risultati attesi	Ottimizzare il profitto scolastico di tutti gli alunni, in particolare quello di coloro che sono in difficoltà e di quelli con alto potenziale.

● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DEGLI ALUNNI E DEL LIVELLO DI INCLUSIONE DELL'ISTITUTO**

Tenuto conto della nota del 05-09-2016 del MIUR, ove vengono illustrate le potenzialità dell'organico dell'autonomia e indicate le attività che è possibile proporre nell'ambito del potenziamento per rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il nostro istituto ha acquisito ogni opportunità per "aprire nuovi scenari e spazi di flessibilità che, sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali". In questo contesto, i docenti dell'organico di potenziamento possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento



dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute. Alla luce della citata nota, in ottemperanza al Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione", L. 26/12/07 e D.M. 22/08/2007, e in risposta ai risultati del RAV e alle azioni di processo programmate nel PdM (aggiornamento biennio 2017/2018 – 2018/2019), non è stato inserito nell'offerta formativa un progetto, ma la scuola ha deciso di adottare un vero e proprio "modus operandi", che vada oltre i limiti temporali ed economici di un progetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze , conoscenze e abilità linguistiche e tecnologiche.

Traguardo

Innalzamento della percentuale di alunni con certificazioni da Enti accreditati in ambito linguistico e tecnologico.

Priorità

Progettazione di interventi mirati e personalizzati per il recupero delle carenze di base.

Traguardo

Ridurre il numero di votazioni fortemente negative in italiano, matematica e lingue straniere con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni. Rafforzare percorsi interdisciplinari e valutazione basata su prove autentiche e compiti di realta'.

Traguardo

Diminuire il numero di episodi problematici nelle classi della sec. di 1^gr.
Promuovere progettualita' mirate alla gestione dei medesimi.

Priorità

Migliorare l'interazione con il territorio e le famiglie.

Traguardo

Sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa con il territorio. Organizzazione di eventi per equilibrare e regolarizzare il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturazione e implementazione di un curriculum di istituto verticale e per classi parallele.

Migliorare la pianificazione delle UDAI durante il percorso di ogni anno scolastico.
Migliorare anche la valutazione per competenze e renderla piu' omogenea.
Migliorare la definizione di

Implementazione dell'uniformità nei criteri valutativi: creazione e diffusione di prove



strutturate oggettive sia in senso di valutazione formativa che sommativa;
perfezionamento e maggiore condivisione e uniformità nelle griglie valutative, anche attraverso la creazione di un documento di valutazione unitario e condiviso.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie didattiche innovative in maniera piu' diffusa e con maggiore ricaduta nella didattica quotidiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di un curriculum di istituto e di griglie di valutazione anche per alunni con BES

Strutturazione piu' attenta e condivisa dei PdP. Partecipazione dei docenti curricolari a percorsi specifici sull'inclusione

Prevedere una didattica inclusiva e incoraggiare le competenze sociali e civiche degli alunni e la loro valutazione.

Ripensare alla possibilita' di pianificare attivita' curricolari ed extracurricolari volte al recupero delle carenze.

Creare azioni di continuita' legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola.



○ **Continuita' e orientamento**

Creare azioni di continuita' legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare una maggiore e piu' efficace comunicazione con le famiglie e un piu' tempestivo utilizzo del registro elettronico come forma di comunicazione delle carenze.

Potenziare la partecipazione delle famiglie all'elezione dei rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto e la partecipazione a percorsi formativi e informativi su tematiche attuali e sulle nuove sfide educative

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	<p>L'attività, come detto sopra, non è un progetto ma un insieme di azioni da perseguire: - Maggiore coinvolgimento e collaborazione con il territorio e con le famiglie nelle azioni educative - Creazione di compiti di realtà, prove autentiche, percorsi interdisciplinari - Riduzione dei fenomeni di variabilità fra le classi - Potenziamento delle competenze sociali e civiche negli alunni - Organizzazione di eventi formative e informative sulle tematiche della legalità - Curare i bisogni educativi degli alunni personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione. - Adottare metodologie che valorizzino le diverse modalità di apprendimento. - Utilizzare strategie adeguate ai bisogni degli alunni e lavorare sul livello di inclusione delle classi e di collaborazione fra gli alunni. - Rivedere il modello di PdP per alunni con diverse tipologie di BES. - Redigere i PdP in maniera collegiale e con riferimento chiaro alle richieste di esonero relative ad esami di stato e Invalsi. - Creare percorsi di formazione e discussione sul nuovo modello di PEI e PDF in formato ICF.</p>
Risultati attesi	<p>Alla fine dell'intervento, gli allievi devono aver potenziato quelle competenze chiave di cittadinanza che permetteranno loro di proseguire gli studi nell'istruzione o nella formazione professionale, sviluppando: □ la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità); □ la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale); □ le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale). Progetto FAI Progetto Bimed Progetti Erasmus Incontri con Personale Esterno (Comando dei Vigili Urbani, Croce Rossa, Carabinieri...)</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
- Valorizzazione dell'orchestra degli alunni, anche grazie alle ripetute partecipazioni a concorsi musicali di livello nazionale e internazionale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.



- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": una "pausa didattica" (estendibile anche a due cicli), nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:



- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms.

Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e grazie alle dotazioni digitali, si prevedono:

innovazioni della didattica,

traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,

aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa con gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,

misure di accompagnamento dei docenti e formazione del personale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto comprensivo rappresenta al suo interno tutte le tappe di quello che viene definito Primo Ciclo di Istruzione ed è quindi concepito come un unico segmento educativo e formativo, che accompagna l'alunno nel suo percorso personale, scolastico e sociale di crescita. I traguardi attesi in uscita si susseguono in maniera continua dall'uno all'altro grado di istruzione per terminare con la certificazione di competenze utili al proseguimento del percorso scolastico secondario.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA ARMELLINA FGAA854019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: KENNEDY FGAA85403B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUONARROTI FGAA85404C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII FGEE85401E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCESCO GALANTE FGEE85403L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PASCOLI FGMM85401D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come previsto dal testo di legge, l'orario dedicato a questo insegnamento è di almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2022/2023, per le classi quinte è introdotto l' insegnamento dell' educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di due ore settimanali di insegnamento aggiuntivo.



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012).

Gli insegnanti del nostro istituto hanno definito il curricolo in verticale (infanzia-primaria-secondaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale;

costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un



insegnamento ricco ed efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo di istituto per classe.

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE ALUNNI 3-4 ANNI

- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

COMPETENZE ALUNNI 5 ANNI

- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- [CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)



- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA](#)
- [COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- [CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA](#)
- [COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione
civica**

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE**

Per ogni Consiglio di interclasse e di classe è prevista la programmazione di educazione civica. Nella Scuola Primaria la valutazione è espressa per livelli di competenza, mentre per la Scuola Secondaria di Primo Grado è espressa in numeri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Siamo parte di un grande libro, chiamato "Civiltà"

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione Italiana e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. In essa tutta l'attività didattica ruota intorno alle competenze civiche attraverso

Attività ludico - operative che mirano a:

SAPERSI RICONOSCERE PARTE DI UN SISTEMA CON REGOLE PRECISE E CONDIVISE.

SAPER FRONTEGGIARE GLI ALTRI NEL RISPETTO DELLE ALTRUI IDEE.

RICONOSCERE LA SEGNALETICA STRADALE AL FINE DI UN CORRETTO MODO DI VIVERE GLI SPAZI URBANI.

RISPETTARE L'AMBIENTE

DOMINARE I PROPRI MOVIMENTI NEI VARI AMBIENTI: CASA, SCUOLA, STRADA

PERCEPIRE I CONCETTI DI SALUTE E BENESSERE

CONOSCERE ALCUNE FONDAMENTALI REGOLE PER MANGIARE SANO



CONOSCERE L'IMPORTANZA DELL'ESERCIZIO FISICO PER SVILUPPARE ARMONIOSAMENTE IL PROPRIO CORPO

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PAPA GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ITALIANO
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.4</p> <p>L'alunno...dimostra una padronanza</p>	<p>COMUNICAZIONE</p> <p>ORALE</p>	<p>T1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>T2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il</p>



<p>della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>T3. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>T4. Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T5. Riflette sui testi propri e</p>
---	---



		<p>altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>T6. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>
	LETTURA E COMPrensione	<p>T7. L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>



T8. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

T9. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

T10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.



	COMUNICAZIONE SCRITTA	<p>T11. L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>T12. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T13. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le</p>



		diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<p>T14. L'allievo riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche;</p> <p>T15. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI		



ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.5</p> <p>Nell'incontro con persone di diversa</p>	<p>COMPRENSIONE ORALE</p>	<p>T1. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>T2. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T3. L'alunno descrive oralmente e</p>



<p>nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.</p> <p>P.6</p> <p>Lo studente.....utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>PRODUZIONE ORALE</p>	<p>per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T4. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>T5. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
---	-------------------------	---



	COMPrensione SCRITTA	T6. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
	PRODUZIONE SCRITTA	T7. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. T8. Svolge i compiti secondo le indicazioni



		<p>date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T9. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MUSICA



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>ASCOLTO/ COMPRENSIONE</p>	<p>T1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		<p>T2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>T3. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie</p>		<p>T4. Ascolta, interpreta e</p>



<p>responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		<p>descrive brani musicali di diverso genere.</p>
	<p>PRODUZIONE</p>	<p>T5. L'alunno fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>T6. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p>



		<p>T7. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>T8. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p>
--	--	---



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p>	LETTURA	<p>T1. L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>T2. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le</p>



<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p> <p>Lo studente ... In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,.... artistici che gli sono più congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		opere artistiche provenienti da culture diverse dalla propria.
	PRODUZIONE	T3. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma



		anche audiovisivi e multimediali).
	RIFLESSIONE	T4. L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	CONOSCENZA	<p>T1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>T2. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla</p>



<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
<p>P.11</p> <p>Lo studente... ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>ESECUZIONE</p>	<p>T3. L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>T4. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla</p>



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>futura pratica sportiva.</p> <p>T5. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>
	<p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>T6. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>T7. Comprende all'interno delle</p>



		varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MATEMATICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	SOLUZIONE PROBLEMI	<p>T1. L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>T2. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il</p>



<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>T3. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>T4. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano</p>
--	---



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		utili per operare nella realtà.
	CALCOLO	<p>T5. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>T6. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni...).</p>
	LO SPAZIO E I SUOI ELEMENTI	<p>T7. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in</p>



		<p>natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T8. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>T9. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
		<p>T10. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e</p>



	USO DELLA MISURA	<p>strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T11. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>T12. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>T13. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (percentuali, scale di riduzione...).</p>
--	------------------	--



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: SCIENZE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo</p>	<p>RICERCA</p>	<p>T1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>T2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in</p>



<p>o insieme ad altri</p> <p>P. 7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'</p>	<p></p> <p>RELAZIONI</p>	<p>modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>T3. L'alunno individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>T4. L'alunno individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e</p>
--	--------------------------	---



<p>iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>T5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>T6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>T7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il</p>
---	---	---



		<p>valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>T8 . Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL		
---------------------------	--	--



TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: TECNOLOGIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.9</p> <p>L'alunno ha buone conoscenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>T1. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>T2. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>T3. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione</p>



<p>ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>T4. Da ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>T5. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
		<p>T6. L'alunno si orienta tra i</p>



	OPERAZIONALITA'	<p>diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>T7. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>
--	-----------------	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: STORIA
---	------------------	---



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>T1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>T2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>T3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T4. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>
--	------------------	--



<p>ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		
	ORIENTAMENTO	<p>T5. L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T6. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>
	RELAZIONI	<p>T7. L'alunno individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>T8. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la</p>



		<p>storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>T9. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>T10. L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>T11. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici</p>



		testi storici, anche con risorse digitali.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: GEOGRAFIA
P. 1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	ORIENTAMENTO	T1 L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. T2.. L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per



<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>T3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>T4. L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.)</p>
--	------------------	---



	RELAZIONI	<p>con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>T5. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>T6. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
--	-----------	--



	CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	<p>T7. L'alunno riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>T8. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p>
--	--------------------------------	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
---	------------------	--



		COMPETENZE DISCIPLINA: RELIGIONE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune</p>	<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>T1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>T2. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura,</p>



<p>esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>



I VALORI ETICI E RELIGIOSI

T4. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali</p>	<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>T1 L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>T2 Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola</p>



<p>opinioni e sensibilità.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3 Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>



I VALORI ETICI E RELIGIOSI

T4 Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.



--	--	--

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: FRANCESCO GALANTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ITALIANO
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>COMUNICAZIONE</p> <p>ORALE</p>	<p>T1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>T2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai</p>



<p>P.4</p> <p>L'alunno...dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>		<p>media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>T3. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>T4. Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>



		<p>T5. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>T6. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>
	LETTURA E COMPRENSIONE	<p>T7. L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di</p>



		<p>lettura adeguate agli scopi.</p> <p>T8. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>T9. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di</p>
--	--	--



		situazioni comunicative.
	COMUNICAZIONE SCRITTA	<p>T11. L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>T12. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T13. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere</p>



		caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	T14. L'allievo riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche; T15. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.5</p>	<p>COMPRENSIONE ORALE</p>	<p>T1. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>T2. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T3. L'alunno descrive</p>



<p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.</p> <p>P.6</p> <p>Lo studente.....utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>PRODUZIONE ORALE</p>	<p>oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T4. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>T5. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente</p>
--	-------------------------	--



		spiegazioni.
	COMPrensione SCRITTA	T6. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
	PRODUZIONE SCRITTA	T7. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. T8. Svolge i compiti



		<p>secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T9. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MUSICA
---	------------------	--



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'</p>	<p>ASCOLTO/ COMPRENSIONE</p>	<p>T1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>T2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>T3. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p>
--	----------------------------------	---



<p>iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p>		<p>T4. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>PRODUZIONE</p>	<p>T5. L'alunno fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>T6. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia</p>



		<p>informatica.</p> <p>T7. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>T8. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p>
--	--	---



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p>	LETTURA	<p>T1. L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>T2. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le</p>



<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p> <p>Lo studente ... In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,.... artistici che gli sono più congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		opere artistiche provenienti da culture diverse dalla propria.
	PRODUZIONE	T3. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma



		anche audiovisivi e multimediali).
	RIFLESSIONE	T4. L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	CONOSCENZA	<p>T1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>T2. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla</p>



<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
<p>P.11</p> <p>Lo studente... ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>ESECUZIONE</p>	<p>T3. L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>T4. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla</p>



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>futura pratica sportiva.</p> <p>T5. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>
	<p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>T6. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>T7. Comprende all'interno delle</p>



		varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MATEMATICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	SOLUZIONE PROBLEMI	<p>T1. L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>T2. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il</p>



<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>T3. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>T4. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano</p>
--	---



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		utili per operare nella realtà.
	CALCOLO	<p>T5. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>T6. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni...).</p>
	LO SPAZIO E I SUOI ELEMENTI	<p>T7. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in</p>



		<p>natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T8. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>T9. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
		<p>T10. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e</p>



	USO DELLA MISURA	<p>strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T11. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>T12. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>T13. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (percentuali, scale di riduzione...).</p>
--	------------------	--



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: SCIENZE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo</p>	<p>RICERCA</p>	<p>T1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>T2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in</p>



<p>o insieme ad altri</p> <p>P. 7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'</p>		<p>modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>
	RELAZIONI	<p>T3. L'alunno individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>
		<p>T4. L'alunno individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e</p>



<p>iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>T5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>T6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>T7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il</p>
---	---	---



		<p>valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>T8 . Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL		
---------------------------	--	--



TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: TECNOLOGIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.9</p> <p>L'alunno ha buone conoscenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>T1. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>T2. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>T3. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione</p>



<p>ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>T4. Da ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>T5. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
		<p>T6. L'alunno si orienta tra i</p>



	OPERAZIONALITA'	<p>diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>T7. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>
--	-----------------	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL		
---------------------------	--	--



TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: STORIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>T1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>T2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>T3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni,</p>



<p>fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T4. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>
	ORIENTAMENTO	<p>T5. L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T6. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>
		<p>T7. L'alunno individua le</p>



	RELAZIONI	<p>relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>T8. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>T9. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>



	CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	T10. L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. T11. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
--	----------------------------	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: GEOGRAFIA
P. 1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative	ORIENTAMENTO	T1 L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando



<p>vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		referimenti topologici e punti cardinali.
	STRUMENTI	<p>T2.. L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>T3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p>



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>T4. L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>T5. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>T6. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale,</p>
---	------------------	---



		costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
	CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	<p>T7. L'alunno riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>T8. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p>



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: RELIGIONE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza</p>	DIO E L'UOMO	<p>T1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>



<p>gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>T2. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua,</p>



<p>iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>
	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>T4. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e</p>



si interroga sul
valore che essi
hanno nella
vita dei
cristiani.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

I

Disciplina : ITALIANO E RELIGIONE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 ITA - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri ;con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambito culturali e sociali. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse	T2 ITA - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti



identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	vari ambiti culturali e sociali. (CLASSE: 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]) T12 ITA - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. (CLASSE: 2 [^] , 3 [^])
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	
P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	T3 ITA – Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. (CLASSE: 1 [^] , 2 [^]) T4 ITA - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) (CLASSE: 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]) T7 ITA – Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazioni, argomento, scopo, destinatario. (CLASSE 3 [^]) T11 ITA - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione



	<p>comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p> <p>T13 ITA - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. (CLASSE: 2^, 3^)</p>
<p>P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>T6 ITA - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p>
<p>P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T5 ITA - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare e raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p> <p>T8 ITA - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. (CLASSE: 2^, 3^)</p>



P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	T9 ITA - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). (CLASSE: 1 [^] , 2 [^]) T10 ITA - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. (CLASSE: 2 [^] , 3 [^])
P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,...	

Disciplina : STORIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale,	T 1 STO L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. (CLASSE: 2 [^] , 3 [^])



le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	T 10 STO Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	T 2 STO Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)
P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro	T 3 STO Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)



linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	<p>T 6 STO Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle fonti di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T7 STO Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. (CLASSE: 1[^], 2[^])</p> <p>T 8 STO Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T 9 STO Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di	<p>T 4 STO Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>



approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	
P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	T 5 STO Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)
P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,...	

Disciplina : GEOGRAFIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
---	---



<p>P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	
<p>P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>T 3 GEO – Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di</p>	



comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	<p>T 1 GEO – si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.(CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T 4 GEO - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	T 2 GEO – Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. (CLASSE: 1 [^] , 2 [^] , 3 [^])
P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	



P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,...

Disciplina : MATEMATICA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

P. 1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T7 Produce argomentazione in base alle conoscenze teoriche acquisite(ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)	
	T11 Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica ,attraverso esperienze significative ed ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	
P. 3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri	T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.	
P.7	T8 Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di	



<p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare</p> <p>l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P.8</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti ,fatti, fenomeni e produzioni artistiche .</p>	<p>cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>	
	<p>T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazione che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>T9 Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ,equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p>	
	<p>T2 Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi .</p> <p>T9 Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ,equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p>	
<p>P9</p> <p>Ha buone competenze digitali , usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento,di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T3 Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazione che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>	



Disciplina : SCIENZE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P.1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni .</p>	<p>T7 Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>T4 Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>
<p>P.3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>
<p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>T1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto ,lo svolgersi dei più comuni fenomeni ,ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi ,utilizzando le conoscenze acquisite.</p>



<p>P.8</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti ,fatti, fenomeni e produzioni artistiche .</p>	<p>T6 Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
<p>P.9</p> <p>Ha buone competenze digitali , usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento,di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T7 Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
<p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>T1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto ,lo svolgersi dei più comuni fenomeni ,ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi ,utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>

Disciplina : TECNOLOGIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella</p>	<p>T1 TEC</p> <p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p>
---	--



comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T3 TEC È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	T4 TEC Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. T5 TEC Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	T5 TEC Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. T8 TEC Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e



razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Disciplina : MUSICA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	MUS - T1 L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
P2 - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	MUS - T1 L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. MUS - T4 Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
P3 - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo	MUS - T1 L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e



consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	<p>l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>MUS - T2</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>MUS - T4</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>
P4 - Si impegna per portare a compimento / il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	
P5 - Dimostra una padronanza della lingua / italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
P6 - Nell'incontro con persone di diverse / nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua	

Disciplina : ARTE E IMMAGINE classe PRIMA – SECONDA - TERZA



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 Arte – L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	T3 Arte – Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	T1 Arte – L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.



P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	T3 Arte – Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
---	--

Disciplina : SCIENZE MOTORIE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 Scienze Motorie – L'alunno sa utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari Sport. Sa utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove e inusuali. Utilizza le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Si sa orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe e bussole)
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune	T2 Scienze Motorie – L'alunno conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie in gruppo. Sa decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di Sport. Sa decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.



esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	<p>T3 Scienze Motorie – L'allievo padroneggia le capacità di coordinamento adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mettendo in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli Sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
P4	T4 Scienze Motorie – L'alunno è in grado di

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE**

Per ogni Consiglio di interclasse e di classe è prevista la programmazione di educazione civica. Nella Scuola Primaria la valutazione è espressa per livelli di competenza, mentre per



la Scuola Secondaria di Primo Grado è espressa in numeri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Natale di San Francesco

L'attività prevede una drammatizzazione di plesso rievocante la creazione del primo presepe ad opera di S. Francesco d'Assisi del 1223.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare alla musica e con la musica attraverso attività di ascolto e di pratica musicale e realizzare un progetto formativo di educazione musicale integrato sul territorio che preveda la continuità educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica

● C'era una volta un bambino

L'attività prevede la costruzione di una mappa di una storia personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Ricostruire periodi del passato usando vari tipi di fonti.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica

● Il mio nome è Margherita: nel Natale, la mia storia

L'attività prevede La scoperta del territorio attraverso il confronto tra canti, danze, e tradizioni natalizie di ieri e di oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Prendere consapevolezza del proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica

● Je suis très fort en franc,ais... et toi?

L'attività prevede l'utilizzazione del role play e del cooperative learning per il consolidamento delle conoscenze pregresse in lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Orchestra "Pascoli"

L'attività prevede la possibilità degli alunni frequentanti il corso musicale di mettere in pratica le abilità tecnico-strumentali acquisite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capacità di utilizzare il proprio strumento per produrre eventi musicali con consapevolezza formale, estetica ed interpretativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica



● Ready for English Invalsi

L'attività prevede lo svolgimento di prove per la preparazione degli alunni alle INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare le abilità di listening, reading, writing and speaking.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● Il laboratorio delle attività motorie

L'attività prevede la riscoperta dei giochi tradizionali di strada e di cortile attraverso ricerche storiche, geografiche e filologiche per favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso i giochi di strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire agli alunni di riappropriarsi delle tradizioni locali perdute o dimenticate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Campionati studenteschi 2022/2023

L'attività prevede giochi individuali e di squadra per l'avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avviamento degli alunni alla pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Consiglio comunale dei Bambini e delle Bambine

L'attività prevede la conoscenza delle regole di un governo democratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle Istituzioni e la formazione di una coscienza civica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto di potenziamento Bis: Io, gli altri ed io in mezzo agli altri

L'attività prevede esercizi di metacognizione ed educazione socio-affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Addestrare la sensibilità degli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, solidarietà.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Psicomotricità, linguaggio e coralità

L'attività prevede tecniche di musicoterapia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare uno spazio nel quale cercare una propria modalità di comunicazione ed espressione personale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Bimed: La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità '22-'23

L'attività prevede la produzione scritta di capitoli di un racconto avente per tema la legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Salva... guardiamo l'ambiente-SOS sosteniamo il pianeta

L'attività prevede la conoscenza dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



Promuovere una cultura attiva e responsabile in grado di trasmettere un'autentica conoscenza dell'ambiente e di ciò che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● Insieme brillante... mente

L'attività prevede esercizi per un sereno inserimento nell'ambiente scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la socializzazione e lo sviluppo della propria identità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● A scuola di amicizia

L'attività prevede momenti di accoglienza per i nuovi ingressi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il distacco dalle figure parentali, facilitando la relazione con insegnanti e coetanei, promuovendo la conoscenza dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Musica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educare alla sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo – ambiente
- Promuovere:
 - la cultura del territorio di appartenenza
 - modelli comportamentali ecosostenibili
 - forme salutari di mobilità nel proprio territorio
 - la collaborazione dei genitori all'azione educativa
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia decisionale
- Favorire l'azione interdisciplinare



- Rafforzare l'attitudine all'osservazione e alla lettura dei segni dell'ambiente
- Integrare e contestualizzare conoscenze specifiche
- Acquisire metodologie di analisi, di ricerca scientifica e le abilità operative necessarie, per individuare elementi caratterizzanti, vincoli e risorse
- Rafforzare la capacità di ricercare e selezionare informazioni
- Rafforzare l'attitudine a porre problemi e formulare ipotesi
- Acquisire nuove conoscenze sulle caratteristiche ambientali del proprio territorio
- Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti/interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio
- Conoscere le risorse naturali del proprio territorio attraverso uscite ambientali
- Educare alla raccolta differenziata di carta, lattine, plastica a scuola
- Educare al risparmio energetico con riduzione dei consumi (percorsi Coop di educazione al consumo consapevole)
- Educare al recupero e riutilizzo dei materiali attraverso l'attivazione di laboratori di riciclaggio, di recupero ad arte
- Educare alla riduzione dei rifiuti (sostituzione delle bottiglie di acqua minerale in plastica con brocche di vetro riempite con acqua del rubinetto depurata o naturalizzata alla mensa scolastica)
- Educare a muoversi a piedi o con i mezzi pubblici (nel tragitto casa scuola o tra i plessi scolastici, nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale ATA
- Attività curriculari e trasversali a tutte le discipline

Informazioni

Descrizione attività

L'Educazione ambientale si propone quale processo educativo che ha come scopo la responsabilizzazione degli alunni nel difendere e salvaguardare l'ambiente e le sue risorse, concorrendo a formare comportamenti e a costruire stili di vita, fornendo conoscenze e favorendo lo sviluppo di capacità decisionali. La società in cui viviamo è oggi largamente dominata dalla Scienza e dalla Tecnica che, sviluppatesi soprattutto negli ultimi due secoli, hanno modificato profondamente il nostro modo di vivere ed hanno prodotto, accanto ai molteplici effetti positivi, un numero altrettanto grande di effetti negativi sull'ambiente quali: la scomparsa di diverse specie animali e vegetali, l'effetto serra, le piogge acide, ecc. Nel momento in cui si celebrano i trionfi del benessere sono comparsi fenomeni capaci di alterare, in maniera irreversibile, la qualità dell'ambiente. Per questi motivi nasce la necessità di una corretta gestione dell'ambiente e delle sue risorse da parte del cittadino e delle istituzioni. L'ambiente si pone, dunque, come un autentico valore formativo.



ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Osservazione sull'importanza degli alberi. - Osservazione sui percorsi dell'acqua. - Escursioni guidate per esplorare il territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Lettura d'immagini. - Analisi degli atteggiamenti positivi e negativi verso l'ambiente. - Realizzazione di disegni e cartelloni con immagini naturali. - Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Attività ludiche, pittoriche, libere, individuali e/o di gruppo. - Realizzazione di libricini riguardanti la tematica ambientale. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA PRIMARIA - Illustrazioni di ambienti naturali. - Studio dell'importanza degli alberi. - Comprensione di atteggiamenti positivi e negativi verso l'ambiente. - Partecipazione a manifestazione organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Ricerca di dati, informazioni e documenti. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette. - Visite guidate nel territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Attività tecniche, pittoriche e pratiche individuali e / o di gruppo.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - Conoscenza del territorio dal punto di vista geografico. - Conoscenza dell'ambiente naturale e delle aree protette siciliane. - Studio dell'importanza della fauna e della flora. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette. - Visite guidate nel territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Studio delle attività agricole e di quelle produttive. - Economia e turismo ecosostenibile. - Conoscenza delle problematiche ambientali.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Strumenti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti istituzionali e altri ne ha elaborati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche come strumenti fondamentali, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ZONA ARMELLINA - FGAA854019

KENNEDY - FGAA85403B

BUONARROTI - FGAA85404C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, registrazione tramite griglie prestabilite, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Le insegnanti, inoltre, compilano delle "griglie di valutazione" delle competenze raggiunte dai bambini al termine del primo e del secondo anno di scuola.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, invece, compilano un "documento di passaggio alla scuola primaria delle informazioni sulle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno in uscita".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:
Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" - FGIC85400C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, registrazione tramite griglie prestabilite, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Le insegnanti, inoltre, compilano delle "griglie di valutazione" delle competenze raggiunte dai bambini al termine del primo e del secondo anno di scuola.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, invece, compilano un "documento di passaggio alla scuola primaria delle informazioni sulle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno in uscita".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:
Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo

LA - Livello Avanzato

LB - Livello Intermedio

LC - Livello Base

LD - Livello In Via di Prima Acquisizione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alla luce del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i),



della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le valutazioni quadrimestrali per la scuola secondaria sono espresse in decimi attraverso i seguenti parametri che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

- 10 - Ottimo, pienamente autonomo e con capacità critiche
- 9 - Preciso e con capacità organizzative
- 8 - Corretto e adeguato
- 7 - Sostanzialmente corretto e adeguato
- 6 - Essenziale ma con qualche incertezza
- 5 - Parziale e solo se guidato
- 4 - Inadeguato

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.

OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sé.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione delle alunne e degli alunni della scuola primaria alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella scuola secondaria di I grado, in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene rilasciata un'informativa alle famiglie allegata al documento di valutazione, in cui vengono specificati gli obiettivi da recuperare. L'anno si considera valido se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione alla classe successiva salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed OPPORTUNAMENTE alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità (per la scuola primaria) a maggioranza (per la scuola secondaria di I grado), possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva per la Scuola Secondaria di primo grado: nella decisione di non ammissione alla classe successiva, Il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:

- mancata validazione anno scolastico dovuto a gravi patologie documentate, terapie invalidanti documentate, lutti, gravi motivi di famiglia (trasferimenti, separazioni etc.);
- numero di insufficienze lievi e gravi in almeno cinque discipline o numero di insufficienze gravi in almeno tre discipline;
- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza;
- ragionevole consapevolezza della possibilità di recupero attraverso la ripetenza dell'anno scolastico;
- giudizio di comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione all'esame di Stato salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Inoltre, si tiene conto dei seguenti requisiti stabiliti dal Collegio docenti:

1. Comportamento
2. Impegno
3. Metodo di lavoro
4. Conoscenze e competenze acquisite
5. Interventi educativi (potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno).
6. Capacità emerse (linguistico-espressive, logico-matematiche, tecnico-operative, immagi- nativo-creative, ginnico-sportive).
7. Maturità
8. Grado di preparazione

Il Consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità e/o a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio di ammissione o, in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PASCOLI - FGMM85401D



Criteri di valutazione comuni

Alla luce del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le valutazioni quadrimestrali per la scuola secondaria sono espresse in decimi attraverso i seguenti parametri che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

- 10 - Ottimo, pienamente autonomo e con capacità critiche
- 9 - Preciso e con capacità organizzative
- 8 - Corretto e adeguato
- 7 - Sostanzialmente corretto e adeguato
- 6 - Essenziale ma con qualche incertezza
- 5 - Parziale e solo se guidato
- 4 - Inadeguato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.



OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sé.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di I grado, in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene rilasciata un'informativa alle famiglie allegata al documento di valutazione, in cui vengono specificati gli obiettivi da recuperare. L'anno si considera valido se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione alla classe successiva salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni:

- devono essere in regola con la frequenza scolastica ovvero devono aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti e dai rispettivi Consigli di Istituto, anche, eventualmente, facendo riferimento alle specifiche condizioni collegate all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato ai sensi e per gli effetti dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998;



- aver raggiunto un adeguato conseguimento dei livelli di apprendimento e di competenze. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può eventualmente disporre la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PAPA GIOVANNI XXIII - FGEE85401E

FRANCESCO GALANTE - FGEE85403L

Criteri di valutazione comuni

La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo

LA - Livello Avanzato

LB - Livello Intermedio

LC - Livello Base

LD - Livello In Via di Prima Acquisizione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.

OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sè.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione delle alunne e degli alunni della scuola primaria alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed OPPORTUNAMENTE alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella nostra scuola è iscritto a frequentare un congruo numero di alunni in difficoltà, sia per handicap da disabilità, che per ritardi causati da grave svantaggio socioculturale e/o da turbe nella sfera affettivo-relazionale. Al fine di costruire una "cultura dell'integrazione" che abbia come obiettivo primario il porre attenzione al bambino nell'interesse di tutto il suo potenziale e non solo al suo handicap o disagio, ci si propone di realizzare iniziative didattiche educative che prevedono:

L'osservazione sistematica dei percorsi formativi degli allievi tramite la somministrazione di prove oggettive in ingresso, in itinere e finali;

L'uso di mezzi multimediali in dotazione della Scuola;

L'utilizzo delle attività di laboratorio;

La collaborazione attiva con Enti e Agenzie, presenti nel territorio per una "presa in carico" globale del soggetto in difficoltà.

Coordinamento attività alunni con BES

Al fine di realizzare una migliore integrazione degli alunni in difficoltà, come previsto dai Decreti Delegati (D.D.517/77) e dalla legge Quadro 104/90, si darà grande risalto all'utilizzazione di tutte le risorse, presenti nel territorio e non, necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e a coordinare le insegnanti di sostegno e curricolari interessate. In quest'ottica assume una connotazione particolare il ruolo dell'insegnante di sostegno, il quale, in ossequio a quanto suggerito dall'attuale dibattito culturale e dalle più recenti normative, metterà a disposizione le proprie competenze per avviare il superamento della dualità alunno con handicap/insegnante per garantire un reale supporto all'intera classe nell'adozione di strategie e metodologie integrative.

Accoglienza alunni stranieri

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Essa consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza



non italiana promuovendone la piena integrazione e diventa occasione di promozione umana poiché mette in sinergia competenze e risorse per la costruzione di un sapere collettivo a cui ogni essere umano possa partecipare e contribuire. In quest'ottica s'inquadra il diritto allo studio per i minori stranieri che, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. La scuola assume un ruolo fondamentale poiché è luogo di incontro privilegiato tra le famiglie immigrate e i valori della società che le accoglie e per i figli degli immigrati essa costituisce il canale fondamentale di inserimento nella società di arrivo.

PREVENZIONE E RECUPERO DEL DISAGIO MINORILE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Preso atto della necessità di un'offerta formativa che risponda efficacemente ed efficientemente alle richieste rilevate in seno all'utenza, si sono attenzionati alcuni aspetti che, alla luce delle recenti indicazioni pedagogiche e normative, non possono essere sottovalutati da chi predispone un piano di attività e opportunità di crescita e formazione:

- l'intero sistema educativo deve confrontarsi con il fenomeno della dispersione scolastica nell'ottica della prevenzione, poiché esso non solo riconduce alla dimensione quantitativa dell'insuccesso scolastico che si concretizza con bocciature, ripetenze, abbandoni; ma, diviene nel contempo indice dell'inefficacia dell'azione educativa promossa dalla scuola;
- della necessità di far convergere le differenti forme di sapere che ciascun individuo realizza nell'ambito dei tre diversi contesti di apprendimento (formale, informale, non formale) allo scopo di una loro rilettura nell'ottica della "significatività" e in una prospettiva di unificazione e unitarietà dei saperi;
- la necessità di promuovere un processo di formazione che consenta agli alunni di far propri strumenti di pensiero "flessibili" che lo rendano parte attiva di una società sempre più complessa;
- di valorizzare, nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento, i momenti di socializzazione e umanizzazione che sembrano frantumarsi sempre di più in relazione alla complessità dell'organismo sociale e produttivo.
- di promuovere una formazione in chiave orientativa che, abbandoni la frammentazione delle discipline, costruisca un curriculum fatto di interrelazioni e garantisca un'alfabetizzazione dalla qualità elevata.

Sulla scorta di tali "input", il Collegio condivide e fa propria la necessità di attivarsi per elaborare un percorso di promozione della motivazione all'apprendimento e di prevenzione della disaffezione dei



giovani nei confronti della scuola nell'ottica della crescita personale.

Recupero e potenziamento

La scuola monitora in modo sistematico i bisogni degli alunni e attua regolarmente percorsi didattici specifici per coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Inoltre nel corso dell'anno scolastico sono organizzate due settimane intensive, una nel primo ed una nel secondo quadrimestre, dedicate al recupero e consolidamento di gruppi di alunni e, contestualmente, sono svolti percorsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze e le attitudini di ciascuno. Al fine di rispondere ai diversi stili di apprendimento degli alunni, i docenti utilizzano metodologie didattiche diversificate. I risultati degli interventi sono monitorati attraverso l'osservazione sistematica e le verifiche in vari momenti dell'anno scolastico utilizzando griglie di osservazione e parametri di valutazione comuni e condivisi.

Il Piano annuale per l'inclusione

Il Piano Annuale dell'Inclusione rappresenta lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo ed è il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. La progettualità elaborata dalla scuola prevede intese, accordi e collaborazioni con i servizi socio-sanitari e territoriali, istituzioni ed enti vari. Predispone interventi specifici, rapportati alle diverse esigenze educative degli alunni BES dei tre ordini di scuola. Partendo da un'attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, si delineano obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire nell'ottica della trasversalità, nell'ambito dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e della relazione tra docenti, alunni e famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Molte le attività di progettazione atte a favorire una piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso per esempio uscite didattiche e/o viaggi organizzati - Gli obiettivi del PEI risultano più chiari e monitorabili, in linea con il modello in versione ICF, proposto dalla normativa vigente grazie agli incontri Glo previsti - La scuola dispone di un protocollo e di specifica modulistica per Bes e Stranieri che prevede la compilazione di un Pdp, previa richiesta della famiglia - La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI e del Pdp -La scuola propone percorsi dedicati a tematiche interculturali e di valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla comunità scolastica anche se legate all'iniziativa dei singoli - La scuola propone interventi di recupero e potenziamento sia all'interno delle singole classi che a classi aperte, in orario curricolare ed



extracurricolare

Punti di debolezza:

Non ci sono percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri - Lo scarso numero di docenti di sostegno a tempo indeterminato presenti all'interno dell'istituto, non consente di garantire il principio di continuità a tutti gli studenti con disabilità - Non risulta ancora ottimale la comunicazione tra docenti di diversi ordini di scuola in merito agli alunni con Bes - Mancano finanziamenti specifici per i progetti di inclusione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per



l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno Funzione strumentale Famiglia Specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione del PEI e ne offre elementi di osservazione preziosi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai sensi dell' art. 11 del D. Lgs 62/2017, all'O.M. 172/2020, nonché della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della c.m. 8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti, relativamente agli alunni con disabilità, prevede che la valutazione è strettamente correlata al P.E.I./PDP ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo e non alle singole prestazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dell'alunno ad ogni ordine di scuola successivo, si organizzano incontri tra i docenti dei vari ordini, e, in caso di necessità, si prevede un inserimento graduale, all'inizio del nuovo anno scolastico, per poter permettere all'alunno un miglior adattamento al nuovo ambiente scolastico nel rispetto dei propri ritmi. Talvolta si cerca favorire il suddetto inserimento garantendo all'interno della classe la presenza di qualche compagno di riferimento.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica digitale integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto. Essa, attraverso l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, si configura come una modalità di didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la già consolidata routine innovativa attuata in presenza nella nostra scuola. La DDI consente la fruizione del diritto all'apprendimento sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena e/o isolamento fiduciario di interi gruppi classe o di singoli insegnanti, di singoli alunni/e o, in via precauzionale, di familiari di alunni/e in isolamento fiduciario. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute (ospedalizzazione, lunghe terapie...) purché opportunamente attestate e riconosciute, per consentire, in accordo con le famiglie, di svolgere attività didattiche dal proprio domicilio. La DDI consente, inoltre, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, essa si dimostra uno strumento utile per:

- Ampliare ed arricchire la didattica disciplinare ed interdisciplinare
- Ampliare ed arricchire la didattica disciplinare ed interdisciplinare
- Ampliare ed arricchire la didattica disciplinare ed interdisciplinare
- Attuare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, così come il recupero degli apprendimenti
- Migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

La didattica digitale integrata, sulla base del tipo di interazione tra insegnante e gruppo di studenti, può essere distinta in due modalità: sincrona e asincrona. Le Attività Digitali Integrate previste in queste due modalità, concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Per venire incontro alle nuove Linee Guida ministeriali, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

La formazione, pertanto continua, riguarderà:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento



Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - Pascoli", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello alla base di questo sistema sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei compiti istituzionali con delega alla firma per gli atti di ordinaria amministrazione; Coadiuvare il DS nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative; Coadiuvare il DS nella costituzione e gestione dei gruppi di lavoro e delle commissioni; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie e violazioni; Collaborare con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; Collaborare con gli Uffici Amministrativi; Curare la comunicazione in entrata e in uscita; Elaborare l'orario scolastico; Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, riunioni delegabili, in rappresentanza dell'istituto, su delega del Dirigente; Tenere i rapporti con gli enti esterni (Ente locale, Provincia, altre istituzioni...); Provvedere al recupero ore di permesso retribuito e controllo ore eccedenti a pagamento; Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli

1



alunni e del personale docente (disciplina, ritardi, assenze, ecc.); Curare le procedure inerenti le sospensioni degli studenti; Coordinare la progettazione, la gestione dei progetti ai quali partecipa l'istituto; Organizzare le procedure e il controllo degli scrutini; Coordinare le attività degli Esami di Stato e di idoneità/integrativi; Organizzare le sostituzioni dei docenti, verificare la compatibilità di richieste di permessi brevi da parte del personale docente e predisporre il recupero, su apposito registro, secondo criteri di efficienza ed equità; Collaborare con le FF.SS. e le commissioni e coordinare le attività didattiche; Provvedere alle richieste di intervento delle forze dell'Ordine per gravi motivi; Coordinare e verificare il regolare utilizzo e tenuta della documentazione scolastica, in particolare dei registri elettronici; Disciplinare, in collaborazione con la segreteria, l'utilizzo di aule/laboratori e palestre destinare agli studenti degli indirizzi scientifico e scienze applicate.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni; dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; collabora con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto,

9



commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; con il primo Collaboratore cura l'organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Sportelli, Corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; concorre alla comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; partecipa alle riunioni dello Staff Dirigenziale; collabora con il Dirigente Scolastico e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'istituto.

Funzione strumentale

- Individua le finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio dei docenti.
- Coordina le attività di progettazione e di programmazione, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro.
- Coordina le attività del POF-PTOF, raccordandosi

3



con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività. • Predispone, con il gruppo di progetto, la stesura del PTOF, del POF annuale e del piano operativo. • Rileva le attività del POF - PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione. • Procede, in collaborazione con il nucleo di valutazione, all'esame analitico di ogni progetto sulla coerenza, fattibilità e sostenibilità dei progetti presentati. • Rileva il fabbisogno degli utenti e, attraverso monitoraggi, il grado di soddisfazione (customer satisfaction) di docenti, genitori, studenti e del personale della scuola • Elabora statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitora la dispersione scolastica. • Orientamento in entrata • Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento • Promuove le attività di autoaggiornamento necessarie alla realizzazione della scuola dell'autonomia. • Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale • Promuove la realizzazione e segue le attività di costruzione dei moduli didattici. • Svolge opera di accoglienza e tutoring nei confronti dei nuovi docenti gestendo l'accoglienza e favorendo l'inserimento.



Capodipartimento	<p>Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i lavori delle assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Competenze dei Dipartimenti: La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni</p>	5
------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44);• indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;• formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;• controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento	13
-----------------------------	--	----



	<p>dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità</p>	
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.</p>	1
Funzione Strumentale	<p>• Favorisce le attività di scambio e confronto con docenti di altre scuole. • Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. • Recupera gli studenti che presentano lacune nelle competenze chiave e problematiche nell'apprendimento. • Interviene sulla dispersione, favorisce l'ascolto per motivare gli allievi ad un maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica. • Cura la programmazione di attività di compensazione, recupero, integrazione e la programmazione di attività extracurricolari aventi come scopo un'autentica formazione umana. • Cura relazioni ed incontri con i soggetti/esterni che operano in campo dell'accoglienza scolastica collegati a fenomeni di immigrazione (mediatori e facilitatori linguistici) •</p>	3



Monitora i bisogni e le difficoltà degli alunni stranieri e la regolare frequenza scolastica •
Elabora e promuove strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, DSA) in collaborazione con Area 4. • Collabora con l'ASL e gli enti locali e famiglie per l'integrazione degli alunni diversamente abili. • Partecipa alle riunioni del GLHI (Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica d'Istituto. • Elabora e promuove strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, DSA). • Cura il coordinamento e lo sviluppo progettuale delle attività di orientamento e riorientamento connesse all'elevamento dell'obbligo scolastico e riordino dei cicli. • Coordina le attività di orientamento per il passaggio in ordini di scuola differenti. • Coordinamento Viaggi d'istruzione • Ricerca normativa e orientamenti ASL e socializzazione delle informazioni presso gli studenti, le famiglie e il territorio • Cura le relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi. • Promuove lo sviluppo della dimensione europea sia attraverso scambi culturali, sia attraverso interventi formativi all'estero. • Cura la pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari formative, culturali realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicati stampa. • Cura l'attivazione e il coordinamento degli interventi volti all'educazione per la salvaguardia della salute (alimentare, bulimia/anoressia,



prevenzione delle dipendenze, ecc.) e dell'ambiente. • Cura l'attivazione e il coordinamento degli interventi volti all'educazione alla legalità, affermazione delle pari opportunità e sviluppo della cittadinanza attiva.

Funzione Strumentale

- Coordina il nucleo di valutazione interno e il gruppo di lavoro per l'autovalutazione.
- Monitoraggio relativo al RAV (in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione)
- Coordinare le attività relative alla somministrazione delle prove INVALSI.
- Distribuire il materiale utile per le simulazioni.
- Monitorare le attività svolte dai docenti coinvolti.
- Diffondere le circolari relative alle prove INVALSI e verificarne l'attuazione.
- Tenere i rapporti con l'INVALSI: registrazione degli alunni, raccolta dei dati, controllo dei plichi e restituzione dei dati.
- Curare l'elaborazione di una sintesi dei risultati dell'Autoanalisi ed Autovalutazione di Istituto da illustrare al Collegio dei docenti nella seduta di fine anno scolastico.
- Rileva i Bisogni educativi Speciali presenti nella scuola; Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Rileva , monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi

3



dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio, diventerà parte integrante del POF dell'Istituto e consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola;

Coordinatore di classe,
interclasse e intersezione

- Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica, degli interventi culturali ed interdisciplinari;
- mantiene un costante collegamento con gli altri livelli organizzativi per problemi di carattere logistico, didattico e disciplinare;
- raccoglie le richieste provenienti dai docenti, dagli alunni e dai genitori, in ordine alla convocazione di assemblee di classe, consigli di classe, attività di integrazione e di sostegno, attività extra curriculari, iniziative didattico culturali;
- è responsabile della tenuta dei registri e dei verbali e in caso di assenza del segretario trova un sostituto che sia disponibile o redige il verbale;
- Il coordinatore, nei casi di assenze prolungate o che richiedano una verifica potrà convocare, nelle ore di ricevimento, il genitore attraverso l'ufficio di segreteria;
- Il coordinatore, quando necessario e fornendo idonea motivazione, si rivolgerà alla Presidenza per convocare il consiglio di classe ed assumere provvedimenti disciplinari;
- Presiede i periodici incontri del Consiglio di classe in assenza del

22



Nucleo Interno di Valutazione	Dirigente Scolastico (su delega).	
	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola al fine di strutturare una riflessione ed una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base per individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento. Revisiona, integra, aggiorna PTOF-RAV e PDM. Monitoraggio e rendicontazione ai docenti dei risultati Invalsi. Rendicontazione progetti. Organizza la realizzazione dei progetti. Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo con la commissione di supporto. Cura la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi ed attività didattiche pomeridiane. Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso, in itinere e finali) fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica. Controlla le procedure per la valutazione didattica. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa (manifestazioni sul territorio).</p>	10
R.S.P.P.	Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione.	1



Addetti Antincendio	<p>Hanno il compito di collaborare col Dirigente Scolastico, soprattutto per: o vigilare costantemente affinché vengano rispettate le disposizioni interne relative alla prevenzione degli incendi; sensibilizzare i lavoratori e gli allievi alla prevenzione degli incendi; o vigilare affinché le vie di fuga predisposte nel Piano di Evacuazione, in caso di emergenza, vengano mantenute costantemente sgombrere; o conoscere i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.), predisposti presso l'edificio scolastico; o controllare la condizione degli estintori e degli altri mezzi di lotta antincendio, l'efficienza delle uscite di sicurezza e delle porte resistenti al fuoco, segnalando eventuali manomissioni o inefficienze; o segnalare eventuali situazioni di pericolo d'incendio; o attuare le procedure per l'attivazione del sistema di allarme e l'intervento dei VV.FF., nonché la segnalazione rapida della presenza di un incendio; o mettere in opera, in caso di bisogno, i mezzi lotta antincendio disponibili, ed in particolare, gli estintori per il primo intervento contro i focolai d'incendio di modesta entità; o partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza. In ogni plesso scolastico, è presente una squadra di primo soccorso adeguatamente formata ed addestrata, in merito alle procedure stabilite dal piano di primo soccorso.</p>	17
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Sono tenuti a: - mantenere in efficienza i presidi medici (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso.); - aggiornare i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni; -</p>	15



	intervenire, in caso di infortunio, anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.	
R.L.S.	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	1
R.S.U.	Svolge le trattative sindacali a livello di Istituzione scolastica nel rispetto delle competenze del Dirigente scolastico e degli Organi Collegiali secondo le norme dell' Art. 6 del C.C.N. del Comparto scuola.	3
Organo di garanzia (DPR 235/2007)	L'Organo di Garanzia è composto da: - il Dirigente Scolastico, che lo presiede; - due insegnanti; - un rappresentante dei genitori designati all'interno del Consiglio d'Istituto. Sono inoltre nominati tre membri supplenti (docente, studente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento). 2. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. I suoi compiti sono: Decidere sui ricorsi, presentati da genitori o da chiunque ne abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari erogate; Dirimere i conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina	4
Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli	4



uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È elettivo e composto dal Dirigente scolastico, dai rappresentanti del personale docente, del personale ATA, dei genitori e degli studenti. L'elezione ha luogo con il sistema proporzionale sulla base delle liste di candidati per ciascuna componente. Dura in carica tre anni. È presieduto da un membro della componente genitori, nominato dal Consiglio a maggioranza assoluta nella prima votazione, e a maggioranza relativa nelle successive votazioni. Il Consiglio d'Istituto è l'organo per mezzo del quale l'istituzione esplica la propria autonomia

18



finanziaria. Ha potere deliberante su proposta della Giunta Esecutiva sulle seguenti materie:
Adozione del regolamento interno che, fra l'altro deve disciplinare il funzionamento della biblioteca, l'uso delle attrezzature didattiche e sportive, la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola. Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, interscolastiche Partecipazione dell'Istituzione scolastica ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo Svolgimento di iniziative assistenziali Criteri generali circa la formazione delle classi, l'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali Approvazione del programma annuale e del conto consuntivo Valorizzazione di "prodotti significativi" realizzati nel corso delle attività curriculari Accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni. Costituzione o compartecipazione a fondazioni; compartecipazione a borse di studio Contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica Adesione a reti di scuole e consorzi Partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati Contratti di sponsorizzazione Contratti di locazione di immobili Utilizzazione di locali, beni

Giunta Esecutiva

La Giunta esecutiva è un'emanazione del Consiglio d'Istituto. Dura in carica tre anni come

4



il Cdl. È composta dal Dirigente scolastico (membro di diritto con funzioni di Presidente), dal DSGA (membro di diritto con funzioni di segretario della Giunta stessa), da un rappresentante della componente docente, da un rappresentante del personale ATA e da 2 genitori. - Predisporre l'ordine del giorno per la seduta consiliare - Proporre al Consiglio il programma annuale predisposto dal Dirigente scolastico e le eventuali variazioni - Proporre al Consiglio il conto consuntivo predisposto dal DSGA - Preparare i lavori del Consiglio - Curare l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto alle attività didattiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lavora prevalentemente con alunni con bisogni educativi speciali con un progetto specifico di inserimento e consolidamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo attua il protocollo in entrata delle pratiche assegnate da segreteria digitale e in uscita delle pratiche relative all'area di competenza.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti cura secondo le linee guida del DS e del DSGA tutta l'attività negoziale: richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordine di spesa, controllo merce, controllo che tutta l'attività negoziale venga svolta nel rispetto di quanto stabilito dal D.I. 01/02/2001 n.44. Inoltre predispone le determine, la



richiesta CIG e DURC, la tracciabilità dei flussi, la gestione inventario con tenuta registri, i verbali di collaudo, gli inventari dei beni mobili, le operazioni di ricongiunzione inventariale, lo scarico beni, la richiesta manutenzione fotocopiatrici in noleggio nell'ufficio segreteria e nei plessi e tutte le attività negoziali finalizzate alla realizzazione dei progetti didattici.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica cura l'iter degli atti relativi alla presenza scolastica degli alunni: anagrafe, iscrizioni, frequenze, trasferimento alunni. Gestisce la mensa, gli alunni diversamente abili, DSA e BES, la tenuta dei fascicoli riservati agli alunni, il rilascio delle schede, dei certificati e dei diplomi, la tenuta dei fascicoli personali degli alunni, le comunicazioni alunni, le comunicazioni alle famiglie, la gestione viaggi e visite di istruzione completa di tutti gli adempimenti connessi: sondaggio alunni, prenotazioni varie, versamenti e incarichi docenti accompagnatori, ecc., la trasmissione rilevazioni integrative SIDI, le prove Invalsi; cura l'iter per le pratiche di infortunio del personale e degli alunni, le statistiche alunni, il rinnovo delle elezioni degli organi collegiali, la predisposizione degli elenchi, le convocazioni collegiali, le circolari relative all'area di competenza, il protocollo in entrata delle pratiche di competenza assegnate in segreteria digitale, il protocollo in uscita pratiche relative all'area di competenza.

Ufficio Personale

L'ufficio per il personale A. T. D. cura l'attività di gestione del personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato, l'assunzione di servizio, la richiesta e tenuta dei fascicoli personali, l'assegno nucleo familiare (gestione domande), l'attività inerente all'emissione degli atti di concessione delle assenze per malattia, permessi e ferie, congedi parentali e decreti di aspettativa per famiglia, la tenuta delle schede individuali delle assenze e il registro assenze anche con utilizzo del software, la gestione graduatorie supplenze, l'acquisizione domande, l'inserimento SIDI, lo scarico, compilazione,



pubblicazione graduatorie, la registrazione permessi orari e sindacali personale docente, la predisposizione delle graduatorie interne docenti ed ATA per determinazione perdenti posto, gli inserimento dati relativi a scioperi e rilevazione asse.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizi attivati [I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono il registro online, la modulistica da sito scolastico e la segreteria digitale.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione Zerosei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Percorsi formativi per prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti

Nella progettazione della formazione si terrà conto della professionalità da promuovere per le diverse qualifiche e della compatibilità con l'organizzazione del lavoro. Al fine di promuovere un effettivo miglioramento e un'efficace crescita professionale del personale del gruppo docente, sono programmate attività di formazione sia attraverso iniziative interne, sia partecipando a corsi di formazione esterni. Più in particolare si insisterà sulle seguenti aree: - Corso decreto legislativo 81/2008 sicurezza, primo soccorso, preposto e antiincendio: formare il personale dell'istituto al fine di operare correttamente sia singolarmente che all'interno delle squadre per garantire la sicurezza nella scuola. - Valutazione e miglioramento. - Competenze nelle lingue straniere. - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. - Inclusione e disabilità. - Cittadinanza.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Rafforzamento delle competenze , conoscenze e abilità linguistiche e tecnologiche.
 - Progettazione di interventi mirati e personalizzati per il recupero delle carenze di base.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Individuare attività' e strategie didattico- pedagogiche per rafforzare le competenze richieste nello svolgimento delle prove INVALSI. Analisi collegiale dei risultati INVALSI e relativa pianificazione.
- Competenze chiave europee
 - Rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni. Rafforzare percorsi interdisciplinari e valutazione basata su prove autentiche e compiti di realta'.
 - Migliorare l'interazione con il territorio e le famiglie.
- Risultati a distanza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti



- Monitoraggio degli esiti degli studenti.

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti Neoassunti

Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare. A decorrere dall'a.s. 2022/23, tutti i docenti tenuti a svolgere l'anno di prova devono seguire il nuovo percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, introdotto dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022. Il nuovo percorso è disciplinato dal DECRETO MINISTERIALE n. 226/2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

FINALITA' del PIANO di FORMAZIONE:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento a tutto il personale docente e ATA
- promuovere l'ampliamento dell'innovazione didattica – metodologica
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa
- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- promuovere la collaborazione tra i docenti.

La scuola aderisce alle iniziative poste in essere dal MIUR e dalla rete di ambito in merito a:

- corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro rivolti ai docenti e al personale ATA: i corsi vengono realizzati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni;
- corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso.

I corsi di formazione potranno essere seguiti in presenza, online e in modalità e-learning.

Tutte le iniziative proposte che perverranno dal MIUR, dalle reti in cui è coinvolta la scuola, dalle Università, da altre Istituzioni idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. Il Piano di formazione e aggiornamento d'Istituto prevede la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori



scolastici anche a corsi e iniziative di formazione organizzati da altre Istituzioni scolastiche, enti e associazioni accreditati che saranno riconosciuti, purché coerenti con il presente Piano di formazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e/o della Rete di formazione delle scuole dell'ambito territoriale o di altre reti, a cui la scuola aderisce.

Formazione Neoassunti

La scuola aderisce alle iniziative poste in essere dal MIUR e dalla rete di ambito per la formazione dei docenti neoassunti.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Ottimizzazione azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologia e della dematerializzazione.

Obiettivi da raggiungere a medio e lungo termine:

- migliorare il sistema di comunicazione con le famiglie e la condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- improntare tutti i servizi ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia;
- completare i processi di dematerializzazione.